

## Elenco

La Nazione 14 04 2022 Gaslini d'area vasta, le consegne a luglio.....	1
La Nazione 14 04 2022 Quarta dose di vaccino, prenotazioni da martedì.....	2
Il Secolo XIX 14 04 2022 Disturbi del sonno, il long Covid colpisce i bambini.....	3
Il Secolo XIX 14 04 2022 Oss Coopservice a rischio.....	4
Il Secolo XIX 14 04 2022 Pronto soccorso Conti, mantenere gli impegni.....	5
Il Secolo XIX 14 04 2022 Quarta dose di vaccino, si parte mercoledì 20.....	6

# Gaslini d'area vasta, le consegne a luglio

## «Così Spezia diventerà un polo di attrazione»

Profiti spiega la ratio della riorganizzazione di pediatria e neonatologia. In ponte l'attivazione di ambulatori specialistici giornalieri

di **Chiara Tenca**  
LA SPEZIA

**Dal Gaslini** di Genova al Gaslini della Liguria. Potrebbe essere una rivoluzione il progetto dell'estensione dell'ospedale pediatrico della Lanterna a livello regionale: interesserà anche i reparti di pediatria e neonatologia della Asl 5, con la creazione di un nuovo polo di eccellenza alla Spezia. Tanti i temi sul tavolo: ne abbiamo parlato con il direttore della struttura di missione della sanità regionale Giuseppe Profiti.

### Quali cambiamenti per il personale?

«Stiamo lavorando per definire il passaggio, in accordo con i sindacati, e allineare procedure e aspetti di carattere amministrativo: saremo pronti entro il 31 maggio, in modo che dal 1° luglio diventi effettivo il passaggio di consegne. Il personale diventerà, così, dipendente del Gaslini e per molti sarà un ritorno a casa. I salari saranno salvaguardati ed escludiamo variazio-



ni, che potrebbero interessare soltanto i premi di produttività. C'è anche un altro aspetto da considerare, la difficoltà diffusa di attrarre personale dopo la pandemia: la prospettiva di lavorare per un centro di eccellenza, potrebbe facilitare le cose. Un giovane pediatra sceglie quello che gli garantisce più possibilità: ricerca, formazione e contesto in cui crescere».

**Il Gaslini spezzino si candida**

**ad attirare pazienti da un ampio bacino di utenza. Potrebbe, quindi, servire più personale, oltre che posti letto: cosa è previsto in quest'ambito?**

«Riguardo il possibile incremento di personale, si applicheranno gli standard del Gaslini, già impiegati nella prassi quotidiana e nelle procedure organizzative, con monitoraggio della casistica e dei bisogni. Se l'ospedale riterrà di avere una man-

Operatori sanitari in pediatria. In alto, il direttore della struttura di missione Giuseppe Profiti

canza di personale, farà un concorso o valuterà al suo interno dei trasferimenti e ci potrebbe essere anche una rotazione degli specializzandi. Spezia diventerebbe strategica ed il bacino di utenza si dilaterrebbe fino alla Toscana e a Parma: vero è che gli interventi più delicati dovrebbero essere lasciati a Genova, ma questo distacco dovrebbe diventare a ruota il secondo polo più importante».

**Intende che ci sarà anche un allargamento dei servizi?**

«Perché no? Ad esempio, ci potrebbe essere l'attivazione di ambulatori specialistici giornalieri» **Oggi pediatria e neonatologia. Domani anche altri reparti?**

«La prima fase riguarderà, appunto, pediatria e neonatologia: al momento, non si prendono in considerazione altri reparti, cosa che potrebbe avvenire in futuro».

**Ci sono state polemiche su una presunta privatizzazione.**

«Non sussiste il pericolo: il Gaslini, come il San Martino, è un istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico; quest'operazione è come una cessione di un ramo d'azienda e non sarebbe stato possibile farla da pubblico a privato».

**L'indotto, intorno a un ospedale pediatrico, è sicuramente importante: quali partite potrebbero aprirsi?**

«Pensiamo solo al fatto che gli ospedali pediatrici fanno muovere intere famiglie, oltre al fatto di dare un'eccellenza ai residenti: mi aspetto che anche in questo territorio le fondazioni e le associazioni si mobilitino ancor di più per accompagnare questa nuova presenza».

**Davanti a questa eccellenza, stride lo stato delle strutture: come vi attrezzerete?**

«Non sarà un allargamento così repentino: credo che serviranno almeno 3-4 anni e a questo punto, potremo iniziare a guardare al nuovo Felettino».

# Quarta dose di vaccino

## Prenotazioni da martedì

Saranno aperte per tutti gli ultra ottantenni e per gli over 60 con fragilità. Intanto i contagi sono in aumento ma le ospedalizzazioni restano stabili

GENOVA

**Saranno aperte** martedì 19 aprile le prenotazioni per la quarta dose di vaccino anti Covid per gli over 80 e le persone con più di 60 anni con elevata fragilità. Le somministrazioni saranno avviate già da mercoledì. Contestualmente sarà avviata anche la vaccinazione con la quarta dose agli ospiti anziani delle Rsa. Lo ha comunicato ieri il presidente della Regione Liguria e assessore alla Sanità, Giovanni Toti, a seguito del via libera di Ema e Aifa. I liguri ultra ottantenni interessati alla quarta dose, in quanto già vaccinati con la dose booster, sono 131.825; circa 46 mila quelli tra 60 e 79 anni con elevata fragilità. Queste persone potranno prenotare attraverso il portale prenotovaccino.regione.liguria.it, gli sportelli Cup, il numero verde e le farmacie abilitate al servizio Cup.



Quarta dose per i più anziani

**Il bollettino di ieri** sull'andamento della pandemia, riferito alle 24 ore tra martedì mattina e ieri mattina, segnala una continua crescita dei positivi al Covid in Liguria. I nuovi casi registrati sono stati 1.563 a fronte di 9.915 tamponi (2.441 molecolari

e 7.474 test antigenici rapidi nei quali, fa ricordato, sono però compresi anche i tamponi di controllo di persone già contagiate e quelli di fine isolamento). A ieri, dunque, nella regione erano 17.654 gli attualmente positivi, ossia 299 in più rispetto al giorno precedente. I nuovi positivi erano 721 nell'area di Genova, 286 nello Spezzino, 218 nell'Imperiese, 208 nel Savonese, 120 nel Tigullio, 10 non sono residenti in regione. Sostanzialmente stabili gli ospedalizzati che ieri erano 293, uno meno di martedì; tra questi, 10 erano in terapia intensiva, come il giorno precedente. I decessi registrati sono stati tre, di età compresa tra 87 e 92, e portano il totale da inizio pandemia a 5.228 morti. In isolamento domiciliare c'erano 17.354 persone, 302 in più rispetto a martedì. Tra martedì e ieri mattina sono stati somministrati 1214 vaccini di cui 29 proteici

**MARIA FRANCA CORONA** Il primario di Pediatria: «Nelle ultime due settimane casi aumentati del 40%»

# «Disturbi del sonno e affaticamento Il long Covid colpisce i bambini»

## IL COLLOQUIO

Silva Collecchia / LASPEZIA

**A**ffaticamento, difficoltà di concentrazione, disturbi del sonno, scarsa resistenza fisica, mal di testa. Sono questi i sintomi anche nei bambini e ragazzi spezzini che hanno avuto il Covid.

Il rischio del long Covid anche tra i più giovani si sta manifestando a causa delle varianti Delta e soprattutto Omicron, che hanno aumentato l'incidenza dell'infezione da Covid-19 asintomatica o sintomatica anche nei bambini, e quindi il potenziale rischio di Long Covid.

Su questo delicato argomento che negli ultimi periodi sta interessando molte famiglie con figli piccoli e adolescenti, abbiamo chiesto al primario della struttura complessa di Pediatria di Asl5,

Maria Franca Corona quale è la situazione attuale dei bambini positivi al Covid alla Spezia e provincia.

«Così come in altre realtà liguri, anche in Asl5 abbiamo riscontrato un aumento di bambini Covid-positivi con un incremento di circa il 40% nelle ultime due settimane. Non sono mancati, comunque, gli accessi dovuti a patologie non Covid, tutti con sintomi modesti che nella maggior dei casi sono stati rinviati a domicilio».

Non solo. Oltre i nuovi positivi tra i bambini, sono moltissimi i giovanissimi spezzini che hanno contratto il Covid-19 e dopo che sono tornati ad essere negativi continuano a stare male e le famiglie sono preoccupate. Per questo sempre più spesso si parla di long Covid anche per i più piccini.

«Il long Covid – conferma la dottoressa Corona – è una patologia che affligge anche



La vaccinazione anti-Covid di un bambino

i bambini dopo tre mesi dalla diagnosi di infezione da Sars-Cov-2. Si presenta con sintomi di affaticamento (87% dei casi), irritabilità, ce-

falea, disturbi del sonno, mancanza di concentrazione, dolore toracico e addominale, palpitazioni cardiache, mialgie, artralgie che perdu-

rano per almeno due mesi e non possono essere spiegati da altra diagnosi. Anche i pazienti che giungono presso la nostra struttura lamentano

tale sintomatologia». Cosa devono fare le famiglie dei giovanissimi in questi casi? Corona spiega: «È fondamentale l'importanza di tenere conto della presenza di sintomi anche al termine della fase acuta – aggiunge la pediatra spezzina – tra la quarta e la dodicesima settimana, ma per fortuna fino ad oggi non abbiamo riscontrato casi gravi».

La pandemia, il lock down, la Dad hanno cambiato profondamente la vita e le abitudini dei ragazzi e bambini spezzini e in molti stanno avendo problemi. «Al momento i disturbi neuropsichiatrici sembrano essere tra le manifestazioni più comuni nei bambini che hanno avuto il Covid 19 e sono più frequenti in quei piccoli pazienti che hanno sofferto di forme gravi del virus – conclude il primario di pediatria di Asl5, Maria Franca Corona – Non mancano sintomi, isolati o associati ad altri, anche nei pauci-sintomatici. Il riscontro è arrivato anche dai casi che abbiamo potuto osservare direttamente. Ora bisogna cercare di capire se questi disturbi sono dovuti allo stress causato dalla pandemia il lock down associato al lungo periodo di stile di vita diverso che continuano a condurre oppure all'infezione da Covid 19». —

# «Incontro senza esito positivo Oss Coopservice a rischio»

## La Spezia

Brutte notizie per gli Oss che per anni hanno lavorato negli ospedali spezzini per conto della cooperativa. Ieri si è svolto oggi l'incontro tra Cgil, Cisl e Uil e Fials con i rappresentanti di Coopservice per l'avvio dell'esame congiunto inerente alla procedura di licenziamento collettivo degli Oss ricevuta il 6 aprile scorso.

«L'incontro non ha portato esiti positivi, a oggi non si sono trovate soluzioni su eventuali ammortizzatori sociali; di conseguenza è scaturito un mancato accordo sulla procedura stessa che si concluderà entro i prossimi 30 giorni» hanno spiegato i sindacalisti spezzini.

«Perdere anche un solo posto di lavoro sarebbe la sconfitta della città: Toti deve intervenire – ha detto Massimo Lombardi, consigliere comunale Spezia Bene Comune/Rifondazione comunista – La Spezia è in debito con le oss e con gli ausiliari, che da lunghi anni, hanno saputo fornire con impegno ed abnegazione, un servizio fondamentale per la nostra città. La straordinaria professionalità acquisita sul campo, frutto di sacrifici che spesso sono andati ben oltre le mansioni di loro spettanza, non può e non deve essere messa a repentaglio ma al contrario sal-



Futuro incerto per gli operatori socio-sanitari di Coopservice

vaguardata e valorizzata – incalza il consigliere comunale di Rifondazione – È necessario che la Regione ponga in essere immediatamente una soluzione che veda una efficace soluzione per tutti i 120 oss: non è possibile imboccare una strada che possa far rischiare il posto di lavoro neppure ad uno di loro. La comunità spezzina ha apprezzato, soprattutto nel periodo Covid, il senso di responsabilità di questi concittadini, la loro dignità e compostezza nel fare della propositiva verticalità senza eccessi la bandiera che connota la loro

azione». La politica ha le sue responsabilità. «Ma siamo certi che qualora vengano illusi e poi abbandonati da una politica politicistica, che inizia a rimbalsarsi responsabilità, sapranno bene attuare quelle forme di lotta più che mai necessario al raggiungimento dello scopo, con piena solidarietà da parte di tutti gli altri occupati nel comparto della sanità pubblica. Perdere anche un solo posto di lavoro vorrebbe significare la sconfitta della città e dell'intera classe politica locale, non ce lo possiamo permettere». –

---

IL PASSAGGIO DELLA STRUTTURA PEDIATRICA AL GASLINI

# «Pronto soccorso Conti, mantenere gli impegni»

---

LASPEZIA

---

Nel passaggio da Asl5 al Gaslini rientra anche il Pronto Soccorso pediatrico “Francesco Conti” che fu inaugurato il 15 maggio del 2013, dal dottor Mario Bertoli, pediatra del piccolo Francesco. «Ricordo che la donazione di 100 mila euro con la quale è stata creata la struttura pediatrica è frutto del lavoro della associazione che ha sottoscritto pubblicamente un protocollo di intesa con il Comune della Spezia,

Asl 5, Regione Liguria - dice il papà di Francesco, l'avvocato Enrico Conti - Nel protocollo prevede che il Ps intitolato a Francesco troverà spazio quando verrà edificato l'ospedale Felettino. Siamo consapevoli che normativamente i Pronto Soccorso Pediatrici hanno ulteriori determinazioni rispetto a quanto posto in essere nel realizzare la struttura pediatrica costruita per onorare la memoria del nostro piccolo. Gli impegni sottoscritti a suo tempo vanno mantenuti». —

PER ANZIANI E OVER 60 CON ELEVATA FRAGILITÀ

# Quarta dose di vaccino Si parte mercoledì 20

---

LA SPEZIA

---

Al via la quarta dose di vaccino contro il Covid-19. Da martedì 19 aprile saranno aperte le prenotazioni per la quarta dose di vaccino anti Covid agli spezzini over80 e alle persone con più di 60 anni con elevata fragilità. Le somministrazioni inizieranno il giorno dopo.

Il 20 aprile sarà avviata anche la vaccinazione con la quarta dose anche agli ospiti anziani delle rsa della pro-

vincia spezzina. La comunicazione è stata data ieri dal presidente della Regione Liguria e assessore alla Sanità Giovanni Toti, a seguito del via libera di Ema e Aifa. Secondo quanto riportato nella circolare ministeriale queste persone potranno prenotare la quarta dose attraverso i consueti canali, quali il portale prenotovaccino.regione.liguria.it, gli sportelli Cup, il numero verde e anche le farmacie abilitate al servizio Cup. —

S.COLLA